

«Domani lavoro», da Brescia la sfida al mismatch

ci permette di affrontare una delle sfide più importanti di oggi, quella dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro», gli fa eco l'assessore regionale a Formazione e Lavoro, Simona Tironi, che si sofferma su alcuni dati: se la nostra provincia è al 5° posto della classifica nazionale per Pil, al settimo per numero di imprese e brevetti e al decimo per start up innovative, con un tasso di disoccupazione fisiologico e l'occupazione in continua crescita, il problema del mismatch persiste, a testimonianza di una criticità che evoca sempre più un lavoro sinergico tra impresa, istituti formativi ed istituzioni.

Non a caso Mauro Grandi, ceo di Seven Events, indugia sul concetto di una «co-progettazione» che coinvolge in modo trasversale tutti gli attori della filiera, dando ampio spazio anche agli enti formativi. «Sul mismatch ci sto sbattendo la testa da quando sono arrivato, con la consapevolezza che il mercato del lavoro richiederà sempre più le soft skills accanto alle classiche competenze tecniche», precisa il rettore dell'Università degli Studi di Brescia, Francesco Castelli, mentre il direttore della sede di Brescia dell'Università Cattolica, Giovanni Panzeri, definisce l'evento come un «moltiplicatore» dell'impegno di tutte le realtà coinvolte e ventila la possibilità di inglobarvi anche il classico career day. Idea che piace anche a Giovanni Lodrini, alla guida del gruppo Foppa, che proprio del dialogo con le aziende ha fatto uno dei suoi tratti distintivi. La «fiera», che ospiterà secondo le stime oltre 300 realtà tra imprese enti e associazioni, vedrà presentazioni aziendali, sessioni di recruiting e workshop formativi ed informativi ed è aperta a figure di ogni età e provenienza, con focus non solo sui giovani alle prime esperienze ma anche su figure più mature che vogliano ricollocarsi (ad esempio le donne fuoriuscite dal mercato) o trovare un'occupazione più in linea con le proprie esigenze. Per altre informazioni consultare il sito www.domanilavoro.it //



Camera di Commercio. Da sinistra Panzeri, Grandi, Saccone, Tironi, Castelli e Lodrini per «Domani lavoro»

In novembre al Brixia Forum l'evento mirato a fare incontrare chi offre e chi chiede occupazione

L'iniziativa

Angela Dessi

BRESCIA. Parte da Brescia la sfida al mismatch: una manifestazione - non una semplice fiera - per fare incontrare domanda ed offerta di lavoro, con l'ambizione di diventare un modello nazionale.

Si presenta così, nella sede camerale di via Einaudi, la prima edizione di «Domani Lavoro», nuovo concept fieristi-

co dedicato al mondo del lavoro, delle risorse umane e al recruitment, il reclutamento. La kermesse, messa in pista da Seven Events in collaborazione con ProBrixia e Area Fiera, si terrà a Brescia dal 9 al 11 novembre prossimi, all'interno del Brixia Forum: protagonisti saranno tutti gli attori della filiera, dalle aziende alle agenzie per il lavoro sino ai centri per l'impiego, recruiter, head hunters, responsabili HR, Università, IFTS, ITS e centri formativi d'eccellenza, enti pubblici, associazioni di categoria e istituzioni, che nell'occasione avran-

no la possibilità di incontrare, con colloqui conoscitivi diretti, i candidati provenienti da tutta Italia.

Due obiettivi. «Questo progetto è stato concepito con due obiettivi - spiega il presidente della Camera di Commercio di Brescia, Roberto Saccone - : da un lato, creare un'ulteriore attività dell'ente fieristico bresciano e dall'altro rispondere ad un bisogno molto sentito dalle nostre imprese, delle quali una su due oggi fatica a trovare profili in linea con le sue esigenze».

«Del resto - aggiunge Saccone - se una volta ci limitavamo a cercare 'un' lavoro, ora si cerca 'il' lavoro, e questo comporta per le imprese la necessità non solo di intercettare la domanda, ma anche di rendersi più attrattive». «La mia intenzione è quella di trasformare la manifestazione in una best practice a livello regionale e nazionale, perché